



Comune di Forlì
Progetti Europei e Relazioni Internazionali



Notiziario dall'Europa

9 Giugno 2008

n. 6/2008



Bandi	2
Cultura	2
Invito a presentare proposte nell'ambito del Programma Cultura (2007-2013)	2
Turismo	4
Invito a presentare proposte "Reti per la competitività e la sostenibilità del turismo Europeo"	4
Partecipazione attiva	5
Invito a presentare proposte nell'ambito dell'iniziativa "Debate Europe 2008"	5
Panorama sui Bandi Aperti da www.puntoeuropa.eu	7
Rassegna Stampa	8
Notizie da Bruxelles	8
Il Consiglio chiude la procedura per deficit eccessivo dell'Italia	8
Avviata una nuova politica per i visti per i cittadini albanesi	9
112: il numero europeo per le emergenze.....	9
Pubblicato il rapporto sulla qualità delle acque di balneazione.....	10
Notizie dall'Europa	11
Competenze degli Enti Locali in Europa: un nuovo studio comparativo	11
Visita di Putin a Parigi.....	11
Responsabilità medica: Consiglio d'Europa intende definire nuove norme.....	12
Allerta nucleare in Slovenia	12
Avvenimenti – News	13
Info Day sul programma Cultura 2007-2013. Bruxelles, 24 giugno 2008.....	13
Convegno "Dove vanno i soldi dell'Europa? Bilancio maggiore o spesa migliore?" Milano, 16 giugno 2008	13
Conferenza del progetto "Move Together". Bruxelles, 16 giugno 2008	13
Scuola Estiva internazionale sullo sviluppo urbano "La gestione dei cambiamenti urbani measuring & performing" - Massa Lubrense (Napoli), 15-21 settembre 2008.....	14
Congresso europeo delle città digitali. Barcellona, 11-13 novembre 2008.....	14

Cultura

Invito a presentare proposte nell'ambito del Programma Cultura (2007-2013)

Obiettivi: valorizzare lo spazio culturale condiviso dagli europei e basato su un comune patrimonio culturale, sviluppando attività di cooperazione tra operatori culturali provenienti da Paesi ammissibili ai finanziamenti, al fine di favorire l'emergere di una cittadinanza europea. Il programma punta al raggiungimento di tre obiettivi specifici: promuovere la mobilità transnazionale degli operatori culturali; incoraggiare la circolazione transnazionale delle opere e dei prodotti artistici e culturali; favorire il dialogo interculturale.

Beneficiari: i candidati ammessi a partecipare al presente bando devono essere organismi pubblici o privati, dotati di personalità giuridica, la cui attività principale riguardi il settore culturale (sfera culturale e creativa) ed aventi la sede legale in uno dei paesi ammissibili al programma. Paesi ammessi a partecipare sono: gli Stati membri dell'UE; i paesi del SEE (Islanda, Liechtenstein, Norvegia); i paesi candidati all'adesione (Croazia, Turchia e l'ex Repubblica jugoslava di Macedonia) più la Serbia. I paesi dei Balcani occidentali (Albania, Bosnia-Erzegovina e Montenegro) potrebbero essere ammessi al programma in futuro, a condizione che sia sottoscritto un memorandum d'intesa sulla partecipazione di ciascuno di questi Stati al programma.

Il presente invito si concentra sulle seguenti **aree di intervento**: 1. Sostegno ai progetti culturali; 2. Sostegno alle organizzazioni attive a livello europeo nel settore della cultura.

1. Sostegno ai progetti culturali: Nell'ambito di quest'area di intervento le organizzazioni culturali potranno beneficiare di assistenza nella realizzazione di progetti volti a favorire la collaborazione transfrontaliera e a creare e realizzare attività artistiche e culturali. Il fulcro di quest'area di intervento è quello di incentivare organizzazioni quali i teatri, i musei, le associazioni professionali, i centri di ricerca, le università, gli istituti di cultura e le autorità pubbliche di paesi diversi a partecipare al programma Cultura collaborando in maniera tale che i vari settori possano progredire insieme ed estendere il loro raggio d'azione a livello artistico e culturale oltre i confini nazionali.

Tale area d'intervento è suddivisa nelle seguenti quattro **categorie**:

Progetti di cooperazione pluriennale (di durata compresa tra i tre e i cinque anni). Tale categoria si prefigge lo scopo di promuovere i collegamenti culturali transnazionali pluriennali, incoraggiando almeno sei operatori culturali da un minimo di sei paesi ammissibili a collaborare e intervenire tra e nell'ambito di settori diversi al fine di progettare attività culturali congiunte nell'arco di un periodo di tre fino a cinque anni.

Contributo: Le proposte selezionate riceveranno una sovvenzione non superiore al 50 % della spesa complessiva ammissibile per un ammontare compreso tra 200.000 Euro e 500.000 Euro all'anno. Le risorse finanziarie complessive sono pari a 18.200.000 Euro.

Scadenza: 1 ottobre 2008

Progetti di cooperazione (della durata massima di 24 mesi): Tale categoria riguarda le azioni comuni ad almeno tre operatori culturali, attivi tra e all'interno di settori diversi e provenienti da un minimo di tre paesi ammissibili; le azioni finanziate non devono protrarsi

per un periodo di tempo superiore ai due anni. In particolare, rientrano in questo campo d'intervento le azioni volte a studiare gli strumenti per una cooperazione a lungo termine.

Contributo: Le proposte selezionate riceveranno una sovvenzione non superiore al 50 % della spesa complessiva ammissibile per un ammontare compreso tra 50.000 Euro e 200.000 Euro. Le risorse finanziarie complessive sono pari a 17.049.440 Euro.

Scadenza: 1 ottobre 2008

Progetti di traduzione letteraria (della durata massima di 24 mesi): tale categoria riguarda l'assistenza ai progetti di traduzione. Il sostegno dell'UE alla traduzione letteraria si prefigge l'obiettivo di valorizzare la conoscenza della letteratura e del patrimonio letterario dei cittadini europei promovendo la circolazione delle opere letterarie tra gli Stati. Le case editrici potranno ricevere sovvenzioni per la traduzione e la pubblicazione di opere letterarie da una lingua europea a un'altra.

Contributo: Le proposte selezionate riceveranno una sovvenzione non superiore al 50 % della spesa complessiva ammissibile per un ammontare compreso tra 2.000 Euro e 60.000 Euro. Le risorse finanziarie complessive sono pari a 2.000.000 Euro.

Scadenza: 1 febbraio 2009

Progetti di cooperazione con paesi terzi (della durata massima di 24 mesi): tale categoria mira a offrire un appoggio ai progetti di cooperazione culturali volti a favorire gli scambi culturali tra i paesi partecipanti al programma e i paesi terzi che hanno concluso accordi di associazione o cooperazione con l'UE, a patto che tali accordi contengano clausole di carattere culturale. I progetti di cooperazione devono prevedere la partecipazione di almeno tre operatori culturali, provenienti da un minimo di tre paesi ammissibili, e un'attività di cooperazione culturale con almeno un'organizzazione stabilita nel paese terzo selezionato e/o comprendere attività culturali svolte nel paese terzo.

Contributo: Le proposte selezionate riceveranno una sovvenzione non superiore al 50 % della spesa complessiva ammissibile per un ammontare compreso tra 50.000 Euro e 200.000 Euro. Le risorse finanziarie complessive sono pari a 1.024.000 Euro.

Scadenza: 1 maggio 2009

2. Sostegno alle organizzazioni attive a livello europeo nel settore della cultura.

Nell'ambito di questa seconda area di intervento le organizzazioni culturali che operano, o che intendono operare, nel campo della cultura a livello europeo possono ricevere un aiuto per coprire le spese operative. Tale area di intervento è riservata alle organizzazioni che promuovono un senso di esperienza culturale condivisa in una dimensione squisitamente europea. La sovvenzione concessa si configura come un aiuto per coprire i costi operativi sostenuti per le attività permanenti svolte da organizzazioni beneficiarie.

Sono ammissibili a questi finanziamenti quattro tipi di organizzazioni: a) ambasciatori; b) reti di protezione; c) festival; d) strutture di sostegno politico per l'agenda culturale.

Contributo: Sono disponibili importi massimi, a seconda della categoria di intervento, ma l'assistenza comunitaria è limitata all'80 % della spesa complessiva ammissibile. Le risorse finanziarie complessive sono pari a 7.100.000 Euro.

Scadenza: 1 novembre 2008

Le condizioni dettagliate dell'invito a presentare proposte sono reperibili nella guida al programma Cultura (2007-2013) pubblicata nei seguenti siti web:

Direzione generale dell'Istruzione e della cultura http://ec.europa.eu/culture/index_en.htm

Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura:

http://eacea.ec.europa.eu/culture/index_en.htm

Fonte: informazione elaborata sulla base dell'avviso pubblicato sulla GUUE C 141 (7/6/2008)

Turismo

Invito a presentare proposte “Reti per la competitività e la sostenibilità del turismo Europeo”

Obiettivo generale: sostenere iniziative di enti pubblici e privati, o le loro reti esistenti, volte a contribuire e a migliorare la sostenibilità e la competitività del turismo europeo, specie per le PMI (Piccole e Medie Imprese).

Obiettivi specifici: Identificare e promuovere pratiche e strumenti volti ad aiutare le PMI ad essere sostenibili e competitive; sostenere azioni congiunte tra gli attori del settore turistico, che intendono promuovere e creare un ambiente favorevole alle PMI ed alla loro co-operazione sui problemi di sostenibilità, in prospettiva della creazione di una rete comune di conoscenza sul turismo europeo; promuovere il coinvolgimento degli attori che creano conoscenza (le università, istituti di ricerca) nell'integrazione dei principi di sostenibilità, e nella creazione di pratiche e strumenti che possono aiutare le PMI ad essere competitive.

Azioni:

- Condivisione e raccolta di conoscenze (ad es. la percezione delle aziende sulla sostenibilità, gli ostacoli per raggiungerla) e ricerca (ricerche sulle tendenze del mercato e percezioni, sul guadagno economico che può conseguire da una gestione sostenibile);
- Campagne di sensibilizzazione (rivolte alle imprese turistiche, alle società di servizio collegate) al fine di stimolare una pressione al riguardo e promuovere storie di successo;
- Istruzione e capacity building (ad es. consulenze mirate e formazione).

Le attività previste dal progetto dovrebbero concentrarsi su almeno uno seguenti punti chiave: Valorizzare e conservare le risorse naturali e culturali; Utilizzare le risorse e ridurre gli sprechi; Migliorare la qualità dei lavori nel settore turistico; Indirizzare l'impatto sul trasporto turistico;

Beneficiari: Università, Centri di istruzione e formazione; Centri di ricerca; Pubbliche amministrazioni; ONG; Imprese pubbliche e private; Società operanti nel settore turistico; Camere di Commercio; Organizzazioni Sindacali; Organizzazioni internazionali; Organizzazioni dei consumatori. Il programma è aperto a beneficiari degli Stati membri dell'Unione Europea. La Commissione potrà selezionare candidature provenienti da: Paesi candidati (Croazia, Macedonia, Turchia), Paesi EFTA/EEA (Norvegia, Liechtenstein, Islanda), Israele e Montenegro condizionatamente all'entrata in vigore degli accordi che stabiliscono le regole per la partecipazione di questi Paesi al programma.

Le proposte progettuali devono essere presentate da consorzi di almeno tre partner con sede in 3 diversi Stati ammissibili (il proponente deve avere sede nell'UE).

Contributo: Le proposte selezionate riceveranno una sovvenzione non superiore al 50 % dei costi eleggibili per un contributo massimo di 100.000 Euro. La Commissione prevede di finanziare 3-5 progetti. Le risorse finanziarie complessive sono pari a 300.000 Euro.

Per maggiori informazioni e per scaricare la documentazione è possibile consultare il seguente indirizzo internet:

http://ec.europa.eu/enterprise/funding/files/themes_2008/calls_prop.htm

Scadenza: 31/07/2008

Fonte: Newsletter “Europa-Regioni” di AICCRE (4 giugno 2008)

Partecipazione attiva

Invito a presentare proposte nell'ambito dell'iniziativa "Debate Europe 2008"

Obiettivi: La Commissione desidera contribuire al finanziamento di iniziative nazionali e regionali varate da organizzazioni della società civile al fine di: offrire ai cittadini l'occasione di esprimere la loro opinione su questioni europee che incidono direttamente, a livello locale e nazionale, sulla loro vita di ogni giorno; incoraggiare i cittadini a informarsi su tali questioni e a discuterne con i formatori di opinione locali.

La Commissione, per il tramite delle Rappresentanze negli Stati membri, erogherà sovvenzioni in ciascuno Stato membro destinate ad iniziative provenienti dalla società civile e incentrate sulle seguenti tematiche prioritarie del progetto "Debate Europe":

Tema prioritario 1: coinvolgimento dei cittadini con i responsabili politici;

Tema prioritario 2: azioni congiunte tra le istituzioni e gli organismi dell'UE volte a promuovere una cittadinanza attiva.

Le differenze economiche, sociali e di altro tipo tra i sistemi nazionali incidono sensibilmente sugli atteggiamenti del pubblico nei confronti dell'UE e di determinate tematiche europee. Pertanto, la nuova serie di inviti di livello locale a presentare proposte sarà adeguata alle esigenze di ciascuno Stato membro.

Azioni Le iniziative dovranno:

- agevolare il dialogo tra i cittadini, i responsabili politici ed i formatori di opinione nazionali e/o locali attraverso dibattiti, conferenze, consultazioni e/o altri eventi;
- coinvolgere in misura rilevante i membri locali: del Parlamento europeo, del Comitato economico e sociale europeo, del Comitato delle Regioni oppure dei partiti politici europei e delle loro fondazioni;
- confrontare e pubblicare le conclusioni di tali eventi al fine di: individuare specifiche questioni europee che interessano le persone nel loro particolare contesto locale/nazionale; stimolare l'interesse dei media e dei politici locali nel dibattito sull'Europa; rendere i cittadini maggiormente consapevoli dell'impatto che l'UE ha sulla loro vita di ogni giorno; creare reti di democrazia partecipativa che integrino la dimensione europea nei dibattiti di livello locale/regionale/nazionale;
- essere complementari rispetto a:
 - altre iniziative delle Rappresentanze della Commissione mirate alla realtà locale;
 - programmi UE che perseguono obiettivi analoghi, in particolare: Anno europeo del dialogo interculturale 2008; Europe for Citizens; e-Participation; Integration of Third Country Nationals (INTI);
- essere concepite in modo da rispondere alle specifiche esigenze dell'Italia, con particolare riferimento alle questioni del dialogo interculturale, dell'inclusione sociale e dell'integrazione.

I progetti possono assumere forme diverse, dal dibattito pubblico al forum on line. Possono inoltre essere combinati con: eventi rivolti a scuole e centri per giovani; mostre; fiere e festival; conferenze e seminari.

Beneficiari: Le domande di sovvenzioni sono ricevibili se sono presentate da organizzazioni senza scopo di lucro che siano indipendenti da autorità pubbliche, che abbiano personalità giuridica e che siano stabilite in uno dei 27 Stati membri dell'UE (che vi abbiano cioè la sede sociale o il luogo di attività principale).

Nell'ambito del presente invito a presentare proposte, le fondazioni politiche non possono ricevere finanziamenti e non possono svolgere il ruolo di coordinatore del progetto; esse possono tuttavia partecipare come partner non finanziato. Non possono ricevere finanziamenti le organizzazioni stabilite in Paesi diversi dai 27 Stati membri.

Contributo: Le proposte selezionate riceveranno una sovvenzione non superiore all'80% del totale dei costi ammissibili del progetto per un importo compreso tra 30.000 e 50.000 euro a progetto. Le risorse finanziarie complessive sono pari a 150.000 euro. La durata massima del progetto è di 13 mesi.

Per maggiori informazioni e per scaricare la documentazione relativa al bando è possibile consultare il seguente indirizzo internet: <http://ec.europa.eu/italia/news/119ebbcff31.html>

Scadenza: 10 luglio 2008

Fonte: informazione tratta dal sito internet della Commissione Europea – Rappresentanza in Italia (15/5/2008)

Panorama sui Bandi Aperti

da www.puntoeuropa.eu

[Invito a presentare proposte - Programma LLP "Strategie di apprendimento permanente" \(GUUE C132 30.5.2008\)](#)

[Invito a presentare proposte - Programma LLP "Azioni destinate a sviluppare e ad applicare il quadro europeo delle qualifiche" \(GUUE C132 30.5.2008\)](#)

[Invito a presentare proposte - Programma LLP "Progetti di sperimentazione e di sviluppo del sistema dei crediti" \(GUUE C132 30.5.2008\)](#)

[Invito a presentare proposte - Programma Gioventù Azione 4.5.b \(GUUE C117 14.5.2008\)](#)

[Invito a presentare proposte - Programma Media 2007 "Misure di sostegno alla promozione fuori dai paesi MEDIA" \(GUUE C117 14.5.2008\)](#)

[Invito a presentare proposte - Programma Media 2007 "Misure di sostegno alla promozione e all'accesso al mercato" \(GUUE C117 14.5.2008\)](#)

[Invito a presentare proposte - ENIA Joint Undertaking \(GUUE C113 8.5.2008\)](#)

[Invito a presentare proposte - Artemis Joint Undertaking \(GUUE C113 8.5.2008\)](#)

[Invito a presentare proposte - Programma Media 2007 "Sostegno al video on demand e alla distribuzione cinematografica digitale" \(GUUE C113 8.5.2008\)](#)

[Invito a presentare proposte - Programma Media 2007 "Sostegno per l'attuazione di progetti pilota" \(GUUE C113 8.5.2008\)](#)

[Invito a presentare proposte - SUB 01-2008 e SUB 02-2008 \(GUUE C112 7.5.2008\)](#)

[Invito a presentare proposte - programma congiunto Domotica per categorie deboli \(Ambient Assisted Living, AAL\) \(GUUE C110 1.5.2008\)](#)

[Invito a presentare proposte - Programma "Gioventù in azione" Azione 4.5 \(GUUE C109 30.4.2008\)](#)

[Inviti a presentare proposte - Programma ICT PSP \(GUUE C108 29.4.2008\)](#)

[Invito a presentare proposte - VII PQRST Programma "capacità" \(GUUE C108 29.4.2008\)](#)

[Archivio](#)

Per un aggiornamento costante è possibile consultare il sito internet www.puntoeuropa.eu

Notizie da Bruxelles

Rinnovo della delegazione italiana al Parlamento europeo

È stata ufficializzata la nomina dei subentranti di due eurodeputati italiani che, eletti lo scorso aprile alla Camera, hanno rinunciato al seggio europeo. Si tratta di Elisabetta Gardini e Giovanni Robusti che sostituiscono, rispettivamente, Renato Brunetta e Umberto Bossi. Sui 19 eurodeputati italiani che si sono candidati alle elezioni politiche e amministrative del 13 e 14 aprile scorsi, 13 sono stati eletti alla Camera o al Senato, oppure hanno ottenuto un mandato a livello locale (comunale, provinciale o regionale).

Ricordiamo che la carica di membro del Parlamento europeo è incompatibile con alcune cariche a livello nazionale, come quella di: deputato e di senatore; componente del governo di uno Stato membro e di Presidente di Regione o Assessore regionale. Una legge del 2004 ha introdotto le ulteriori incompatibilità con le cariche di Consigliere regionale, Presidente di Provincia e Sindaco di Comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti. Riguardo al mandato di Sindaco e di Presidente di Provincia, tuttavia, la legge italiana prevede una norma transitoria che consente agli eletti al Parlamento europeo nel 2004 di continuare a ricoprire le loro cariche nei rispettivi Enti Locali fino alla conclusione del mandato nazionale.

Fonte: Parlamento europeo http://www.europarl.europa.eu/news/public/default_it.htm

Il Consiglio chiude la procedura per deficit eccessivo dell'Italia

Nella riunione svoltasi lo scorso 3 giugno il Consiglio dei Ministri ha deciso di concludere la procedura per deficit eccessivo nei confronti dell'Italia, una volta constatato che questo è finalmente sceso al di sotto della soglia massima del 3% del PIL stabilita del Trattato.

La procedura era stata aperta nel luglio 2005 dopo che era stato registrato un ripetuto sfioramento, pari al 3,5% nel 2003 e nel 2004, che era andato successivamente ad aumentare giungendo, nel corso del 2005, al 4,2%.

Nella stessa riunione il Consiglio ha deciso di concludere le procedure di infrazione avviate nei confronti di Repubblica Ceca, Slovacchia e Portogallo.

Il comunicato stampa del Consiglio dei Ministri:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=PRES/08/158&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=en>

Avviata una nuova politica per i visti per i cittadini albanesi

Il Vice Presidente della Commissione e Commissario alla Giustizia, Libertà e Sicurezza Jacques Barrot si è detto soddisfatto del recente invio al Ministero degli Esteri albanese di una roadmap per la liberalizzazione dei visti ancora necessari ai cittadini albanesi per entrare nel territorio dell'Unione europea.

Nel frattempo, a partire dal 1° gennaio 2008, è entrata in vigore una nuova disciplina relativa al rilascio del visto d'ingresso ai cittadini albanesi che introduce una procedura più semplice e, in alcuni casi, non assoggettata al pagamento di nessuna tassa, per molte categorie di cittadini, tra cui: studenti, atleti, lavoratori del settore culturale, giornalisti, persone che si recano in visita a parenti che risiedono legalmente nell'UE o che vengono in Europa per sottoporsi a cure mediche. Grazie a queste novità, circa la metà della popolazione albanese può già entrare senza dover pagare la tassa nel territorio dell'UE. Allo stesso tempo il costo del visto è stato dimezzato, passando da 60 a 35 euro.

Questa e le altre procedure del medesimo tipo avviate con altri paesi balcanici, sono una delle più evidenti manifestazioni della volontà, da parte degli Stati membri, di migliorare la qualità delle relazioni con i paesi dell'area, anche in vista di un loro possibile ingresso nell'Unione europea.

Il comunicato stampa della Commissione:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/837&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=en>

112: il numero europeo per le emergenze

La Commissione europea intensifica gli sforzi per promuovere l'impiego del numero gratuito europeo di emergenza 112 in tutta l'Unione. È ora attivo il sito internet www.ec.europa.eu/112 che spiega come utilizzare il 112 e a cosa può servire soprattutto quando si viaggia nella UE. Il sito mostra anche come funziona il numero in ciascuno Stato membro, più precisamente, con che rapidità ricevono risposta le chiamate e in quali lingue.

Gli Stati membri hanno infatti fornito informazioni sui tempi di risposta alle chiamate al 112 una volta ottenuta la connessione. Almeno il 97% delle chiamate riceve risposta entro 20 secondi nella Repubblica ceca, in Spagna e nel Regno Unito, e almeno il 71% entro 10 secondi nei Paesi Bassi e in Finlandia. 17 paesi hanno inoltre comunicato di essere in grado di rispondere alle chiamate al 112 effettuate in lingue straniere dell'Unione. I centri di risposta sono in grado di rispondere alle chiamate in inglese in 16 paesi (Austria, Bulgaria, Repubblica ceca, Danimarca, Germania, Estonia, Finlandia, Francia, Ungheria, Grecia, Lituania, Malta, Paesi Bassi, Slovenia, Spagna e Svezia). 7 paesi hanno dichiarato che i loro centri possono rispondere nella lingua di uno Stato membro confinante (Bulgaria, Germania, Estonia, Spagna, Lituania, Ungheria e Slovenia). Alcuni paesi hanno adottato disposizioni speciali che consentono ai loro centri di rispondere in altre lingue, come il trasferimento della chiamata ad altri centri di risposta che dispongono di personale competente (Repubblica ceca, Grecia, Slovenia e Spagna) o a servizi di interpretazione (Finlandia, Francia, Paesi Bassi, Spagna, Svezia e Regno Unito).

Il 112 non è ancora pienamente disponibile in Bulgaria e un procedimento di infrazione è tuttora in corso. Da quanto comunicato, infatti, il numero di emergenza sarebbe attivo nella regione di Sofia ma non in tutto il Paese.

L'impossibilità di localizzare la chiamata nel caso di chiamate da telefoni cellulari: sono stati avviati procedimenti di infrazione UE a carico di 6 paesi (Italia, Lituania, Paesi Bassi, Polonia, Romania e Slovacchia).

9 paesi non hanno fornito informazioni sui tempi di risposta alle chiamate al 112 una volta ottenuta la connessione: Belgio, Francia, Italia, Cipro, Lussemburgo, Malta, Polonia, Romania e Slovacchia.

10 paesi non hanno fornito informazioni sulla capacità dei centri di risposta nazionali di rispondere a chiamate in almeno una lingua europea diversa dalla propria lingua nazionale o ufficiale. Belgio, Irlanda, Italia, Cipro, Lettonia, Lussemburgo, Polonia, Portogallo, Romania e Slovacchia.

Il sito del servizio 112: www.ec.europa.eu/112

Pubblicato il rapporto sulla qualità delle acque di balneazione

Presentata la relazione della Commissione per il 2007 sulle acque di balneazione. Il principale dato positivo è che la stragrande maggioranza delle zone di balneazione nell'Unione europea soddisfa le norme igieniche dell'UE. Infatti, circa il 95% delle zone di balneazione costiere e l'89% delle zone di balneazione su fiumi e laghi rispettano i valori stabiliti. La relazione fornisce informazioni utili sulla qualità delle acque ai milioni di bagnanti che ogni estate frequentano le spiagge europee.

Ogni anno gli Stati membri devono comunicare i dati sulle zone di balneazione costiere e interne situate nel loro territorio. Le zone di balneazione sono aree in cui la balneazione è espressamente autorizzata o non è vietata ed è praticata in maniera consuetudinaria da un ampio numero di bagnanti. Nel 2007 sono state monitorate 21.368 zone di balneazione, un numero leggermente superiore rispetto all'anno precedente, di cui 14.551 zone costiere e 6.797 zone interne.

Per la verifica della qualità delle acque di balneazione vengono effettuati test sulla base di una serie di parametri fisici, chimici e microbiologici, per i quali la direttiva sulle acque di balneazione fissa valori imperativi. Gli Stati membri devono rispettare i valori imperativi ma possono adottare norme più severe o decidere di seguire valori guida non obbligatori.

Una nuova normativa sulle acque di balneazione è entrata in vigore nel 2006 per garantire la coerenza con altre disposizioni legislative comunitarie e in particolare con la direttiva quadro in materia di acque. Essa aggiorna i parametri e le misure di controllo sulla base delle conoscenze scientifiche più recenti e pone maggiormente l'accento sull'informazione del pubblico per quanto concerne la qualità delle acque delle zone di balneazione. Il termine per il recepimento della direttiva nel diritto nazionale degli Stati membri scadeva a marzo 2008, ma quello per la piena attuazione è fissato al 2015. Il Lussemburgo ha tuttavia deciso di applicare la direttiva già a partire dalla stagione balneare 2007. Il sito Web contiene anche una sintesi della relazione e le relazioni per paese –che riportano carte ed elenchi di località di balneazione- sono disponibili in inglese sul sito della Commissione dedicato alle acque di balneazione.

Indirizzo Internet: http://ec.europa.eu/water/water-bathing/index_en.html

Notizie dall'Europa

In Macedonia elezioni caratterizzate da un clima di violenza

Il partito Conservatore del Primo Ministro uscente, Nikola Gruevski, ha vinto le elezioni tenutesi in Macedonia lo scorso 1° giugno. Le operazioni di voto sono state caratterizzate da numerosi atti di violenza che hanno costretto, in seguito anche alla morte di una persona, alla sospensione delle operazioni di voto in una decina di seggi.

L'Unione europea ha condannato le violenze, causate dalla difficile convivenza tra Macedoni e la forte minoranza albanese, e ha affermato che questi fatti porteranno ad un rallentamento nella procedura di adesione del Paese all'Unione.

Fonte: <http://balkans.courriers.info/article10590.html>

Competenze degli Enti Locali in Europa: un nuovo studio comparativo

Il Consiglio d'Europa ha pubblicato un nuovo studio sulle competenze degli Enti Locali in Europa per l'anno 2007. L'obiettivo è quello di offrire un nuovo approccio comparativo ai poteri ed alle funzioni degli enti locali in un campione di Stati membri del Consiglio d'Europa. I paesi sono stati scelti in rappresentanza di varie esperienze in Europa: Germania, Spagna, Francia, Ungheria, Italia, Olanda, Portogallo ed Inghilterra. Lo studio è incentrato su quattro ambiti di competenze locali: affari sociali, sviluppo economico, pianificazione urbana ed ambientale, ordine pubblico e di polizia. L'approccio comparativo mostra, tra le altre cose, che nei paesi del nord le competenze locali si concentrano principalmente in funzioni di tipo sociale ed educativo, in particolare in Ungheria e Svezia, mentre tali funzioni sono state ridotte in Inghilterra. Lo studio è prodotto dal Comitato europeo per la democrazia locale e regionale del Consiglio d'Europa.

Per consultare il documento (in inglese):

http://www.coe.int/t/e/legal_affairs/local_and_regional_democracy/documentation/library/european_practice_reports/MarcouResponsabilites_E.pdf

Fonte: dalla newsletter "Europa Regioni" di AICCRE (9 giugno 2008)

Visita di Putin a Parigi

Il nuovo Primo Ministro ed ex Presidente russo Vladimir Putin si è recato alla fine di maggio in visita ufficiale in Francia dove ha incontrato diversi esponenti del governo, inclusi il Presidente Nicolas Sarkozy e il suo omologo François Fillon.

Tra principali temi discussi, quello dell'energia ha ricevuto un'attenzione particolare. Il Primo Ministro russo ha dichiarato di voler sostenere uno sviluppo delle relazioni economiche tra Russia e Unione europea, soprattutto per quanto riguarda i prodotti e le tecnologie, prima ancora delle materie prime.

In particolare, in vista dall'avvio effettivo del semestre di Presidenza francese dell'Unione europea (1° giugno – 31 dicembre 2008) Putin ha espresso il desiderio che il paese possa concretamente dare avvio ad un partenariato strategico e quindi ad un aumento del numero di imprese europee che investono in Russia, anche nel settore dell'energia.

Fonte: Le Monde

http://www.lemonde.fr/web/recherche_breve/1,13-0,37-1038164,0.html

Responsabilità medica: Consiglio d'Europa intende definire nuove norme

Al termine di una conferenza della durata di due giorni, organizzata a Strasburgo il 2 e il 3 giugno, medici, assicuratori, giuristi e rappresentanti della società civile hanno invitato il Consiglio d'Europa a definire nuove norme europee in materia di responsabilità medica. In base a quanto stabilito durante la conferenza, l'Organizzazione prevede di elaborare delle norme destinate agli Stati membri. Tali regole sono volte a privilegiare i metodi alternativi in merito alla composizione delle controversie e a fornire linee guida relative alla gestione del rischio, al risarcimento e agli indennizzi delle vittime nonché all'attuazione di efficaci meccanismi per garantire i fondi necessari a coprire i ricorsi presentati dai pazienti.

La pagina del portale del Consiglio dedicata all'iniziativa:

http://www.coe.int/t/e/legal_affairs/legal_co-operation/steering_committees/cdcj/CJ_S_MED/Default.asp

Allerta nucleare in Slovenia

Rischiato, nella notte tra il 4 e il 5 giugno, l'incidente nucleare nella centrale nucleare slovena di Krsko, a circa 130 km da Trieste.

Secondo una portavoce della centrale, Ida Novak, il problema ha riguardato "una fuoriuscita di liquido nel circuito di raffreddamento primario" dell'impianto, ma non è stata riscontrata alcuna fuga radioattiva nell'ambiente circostante. La direzione ha precisato che la centrale è stata fermata a titolo precauzionale al fine di consentire al personale di stabilire le cause dell'inconveniente e di effettuare le opportune riparazioni. L'impianto resterà fermo per alcuni giorni, secondo le previsioni dei responsabili sloveni.

L'Aiea, l'Agenzia internazionale dell'energia atomica con sede a Vienna, ha comunicato di essere stata allertata dalla Slovenia alle 18:20 (ora italiana) riguardo a un "evento inusuale" alla centrale di Krsko. Sulla scala di allerta della Slovenia, un "evento inusuale" è il più basso dei quattro livelli di allerta. La centrale di Krsko, cogestita da Slovenia e Croazia, è stata costruita da un consorzio guidato dall'americana Westinghouse ed è entrata in funzione nel 1983. L'energia prodotta dalla centrale copre il 20% dei consumi di energia elettrica sloveni e il 15% di quelli croati. Secondo gli esperti dell'Enea (Ente Nazionale Energia ed Ambiente) interpellati, eventuali perdite nel circuito di raffreddamento di questo tipo di centrali non sono pericolose.

Fonte: ANSA

http://www.ansa.it/opencms/export/site/visualizza_fdg.html_98299883.html

Info Day sul programma Cultura 2007-2013. Bruxelles, 24 giugno 2008

Il 24 giugno 2008 la Commissione europea organizza a Bruxelles, presso il Palais des Beaux-Arts, una giornata informativa sul programma Cultura e sulle novità riguardanti le opportunità di finanziamento offerte dal programma.

Per maggiori informazioni e per iscrizioni è possibile consultare il sito internet di EACEA - Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura: http://eacea.ec.europa.eu/culture/infoday_2008_en.htm

Fonte: <http://europa.formez.it/bancadatieventi.html>

Convegno "Dove vanno i soldi dell'Europa? Bilancio maggiore o spesa migliore?" Milano, 16 giugno 2008

All'evento promosso da Ispi (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale), nell'ambito dell'Osservatorio Europa, e dalle Rappresentanze in Italia della Commissione europea e in collaborazione con Assolombarda, parteciperanno: Piervirgilio Dastoli, Direttore, Rappresentanza in Italia, Commissione europea; Andrea Moltrasio, Vicepresidente per l'Europa, Confindustria; Mario Monti, Presidente, Università Bocconi e Bruegel; Claudio Morpurgo, Sottosegretario ai rapporti con l'Europa, Regione Lombardia; Giuseppe Sarcina, Caporedattore, Corriere Economia; Carlo Secchi, Vicepresidente, Ispi; Alessandro Spada, Consigliere per l'Europa, Assolombarda; Luca Zaia, Ministro per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

L'incontro si terrà presso Assolombarda alle ore 17.00 presso la Sala Camerana (Via Pantano, 9 - Milano). Per iscrizioni è possibile utilizzare il seguente link:

http://www.ispionline.it/it/iscrizione_eventi.php?IDCourse=456&IDCalendar=800

Fonte: dal sito internet di Ispi www.ispionline.it

Conferenza del progetto "Move Together". Bruxelles, 16 giugno 2008

Il 16 giugno prossimo, presso la sede del Comitato Sociale ed Economico Europeo di Bruxelles, si svolgerà la prima conferenza del progetto "Move Together" cofinanziato dal 7° programma quadro di ricerca della Commissione europea dal titolo "Muoversi insieme verso una nuova cultura per la mobilità urbana: il punto di vista dei cittadini".

Nell'Unione Europea più del 60% della popolazione vive in aree urbane e il 75% delle strade, della città e dei dintorni, sono percorse da automobili, oltre che dai mezzi di trasporto pubblico e di merci, dai pedoni e dai ciclisti. Vi è la necessità quindi di creare una nuova cultura della mobilità urbana. I cittadini e i "decision makers" devono pensare in termini di cambiamento comportamentale. Questo è il messaggio chiave del Libro verde dell'Unione europea "Verso una nuova cultura per la mobilità urbana".

La ricerca europea sui trasporti urbani contribuisce a sviluppare le migliori opzioni per giungere ad una mobilità urbana sostenibile: per una città più verde, accessibile e sicura per tutti. Obiettivo del progetto "Move Together" è, in generale, quello di sensibilizzare sul tema i cittadini e, in particolare, far conoscere agli stessi la ricerca europea per "muoversi insieme". 27 cittadini selezionati da tutti i paesi membri dell'Unione europea hanno infatti partecipato attivamente a due "focus group" con i ricercatori europei sulla mobilità sia per conoscere i risultati della ricerca e per dare la loro opinione. Quanto emerso verrà presentato e discusso insieme ai decisori politici, stakeholders sui trasporti, Commissione Europea e Aiccre/CCRE (partner del progetto) durante la Conferenza del 16 giugno.

La Conferenza, la cui partecipazione è gratuita e prevede l'interpretariato in italiano, sarà l'occasione per avviare un dialogo tra ricercatori e cittadini affinché si arrivi al più presto ad una nuova cultura urbana sostenibile. Prenderanno parte alla Conferenza il Responsabile dell'unità per il Trasporto Urbano della Commissione europea, il Vicedirettore della DG Ricerca, un rappresentante dell'EESC responsabile per il Libro Verde e la mobilità urbana e il Direttore dell'ONG "Foundation for Future Generation", un membro della FIA (Federazione Internazionale Automobili).

Per maggiori informazioni è possibile consultare il seguente indirizzo internet:

<http://www.move-together.net/>

Fonte: informazioni tratte dalla Newsletter "Europa-Regioni" di AICCRE (3 giugno 2008)

Scuola Estiva internazionale sullo sviluppo urbano "La gestione dei cambiamenti urbani measuring & performing" - Massa Lubrense (Napoli), 15-21 settembre 2008

Organizzata da INTA (Forum mondiale e rete internazionale che favorisce lo scambio di informazioni, di esperienze e di buone pratiche sui temi dello sviluppo e del rinnovamento urbano nel mondo), in collaborazione con il Consiglio Europeo delle Municipalità e Regioni, la Scuola Estiva internazionale per lo sviluppo urbano offre un programma formativo incentrato su: modelli di pianificazione strategica; implementazione e valutazione di chemi di sviluppo urbano; gestione urbana sostenibile; equità di accesso e giusta fruizione di servizi e infrastrutture urbani; governance urbana multilivello; meccanismi di partecipazione al progetto e al governo della città. La Scuola Estiva si rivolge principalmente a city managers, pianificatori, professionisti che lavorano sui temi della città e dello sviluppo urbano, decision makers ma anche a studenti che si occupano di temi urbani.

Fonte: dalla Newsletter "Europe-Direct Carrefour Emilia" (3 giugno 2008)

Congresso europeo delle città digitali. Barcellona, 11-13 novembre 2008

Il Terzo Congresso europeo delle città wireless e digitali, organizzato in partenariato con il CCRE, si terrà a Barcellona dall'11 al 13 novembre prossimi. Al centro del dibattito le sfide cui dovranno far fronte i Comuni e le Città: come condividere e sviluppare al meglio le politiche per l'attuazione del wireless a livello locale, come sostenere la crescita economica assicurando una buona inclusione sociale grazie al wireless, come identificare ed ottimizzare le applicazioni wireless in settori quali servizi d'emergenza di sanità e di

trasporto. Il programma comprende pure un atelier "Creating the intelligent Community" in collegamento con la Rete internazionale delle e-community ed una visita locale organizzata dal Consiglio comunale di Barcellona. Interverranno tra gli altri il Sindaco di Barcellona Jordi Hereu, il vice Sindaco di Parigi Daniele Auffray, il Commissario europeo responsabile della società dell'informazione e dei media Viviane Reding, rappresentanti degli Enti Locali e del settore privato. Il Segretario generale del CCRE, Jeremy Smith, è presidente del Congresso.

Fonte: informazioni tratte dalla Newsletter "Europa-Regioni" di AICCRE (26 maggio 2008)



Comune di Forlì
Ufficio Progetti Europei e Relazioni Internazionali
Piazza A. Saffi, 8 – 47100 Forlì
Tel. 0543.712361 – Fax 0543.712412
E-mail francesca.blamonti@comune.forli.fo.it
www.comune.forli.fo.it



Palazzo Orsi Mangelli
Corso A. Diaz, 45 – 47100 Forlì
Tel. 0543.374807 – Fax 0543.374808
E-mail info@puntoeuropa.eu
www.puntoeuropa.eu

Hanno curato questo numero: Francesca Blamonti (Ufficio Progetti Europei e Relazioni Internazionali - Comune di Forlì); Filippo Pigliacelli (Punto Europa)